



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA



Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale

UFFICIO SPECIALE

per l'Edilizia Scolastica e Universitaria

e per lo stralcio dei pregressi interventi a valere su PROF e OIF

Avviso per la selezione di beneficiari e operazioni di OOPP, beni e servizi a regia

Azione 10.7.1: Interventi di riqualificazione degli ambienti mirati al contrasto della dispersione scolastica e al recupero dei ritardi formativi anche con riferimento alle problematiche connesse all'inclusione dei soggetti svantaggiati e al miglioramento dei servizi a disposizione dell'utenza scolastica

Realizzare interventi di adattamento e di adeguamento degli spazi comuni quali mense, palestre, auditorium, sale per attività comuni, laboratori e biblioteche, spazi esterni anche sportivi, negli edifici adibiti ad uso scolastico, al fine di incrementare la propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi, di ridurre il fenomeno dell'abbandono scolastico, di consentire una più ampia accessibilità agli ambienti e di favorire il tempo pieno.

INDICE

Schema tipo di Avviso per la selezione di beneficiari e operazioni di OO.PP. beni e servizi a regia

1. Finalità e risorse	4
2. Riferimenti normativi e amministrativi dell'Avviso	5
2.1 Normativa e altri provvedimenti alla base dell'Avviso	5
2.2 Regole per l'aggiudicazione di appalti di lavori e di forniture di beni e servizi	7
3. Contenuti	7
3.1 Beneficiari dell'Avviso	7
3.2 Operazioni ammissibili	8
3.3 Spese ammissibili	9
3.4 Spese non ammissibili	11
3.5 Forma ed entità del contributo finanziario	12
3.6 Divieto di cumulo con altri finanziamenti pubblici	12
4. Procedure	12
4.1 Modalità di presentazione della domanda	12
4.2 Termini di presentazione della domanda	12
4.3 Documentazione da allegare alla domanda	12
4.4 Modalità di valutazione della domanda	13
4.5 Criteri di attribuzione dei punteggi al fine di individuare le operazioni ammesse a finanziamento	14
4.6 Comunicazione ai richiedenti degli esiti della selezione	16
4.7 Decreto di finanziamento e formale accettazione del beneficiario	16
4.8 Rideterminazione del contributo finanziario	16
4.9 Modalità di erogazione del contributo finanziario e relativa documentazione giustificativa	17
4.10 Chiusura dell'operazione e della rendicontazione finale	19
4.11 Gestione delle economie	19
5. Obblighi del Beneficiario, controlli e revoche	19
5.1 Obblighi del Beneficiario	19
5.2 Controlli	20
5.3 Revoca del contributo	21
5.4 Rinuncia al contributo	21
6. Disposizioni finali	21
6.1 Informazione e pubblicità e comunicazione dei risultati	21
6.2 Trattamento dei dati personali	22

6.3 Responsabile del procedimento	22
6.4 Forme di tutela giurisdizionale	22
6.5 Informazioni e contatti	22
6.6 Rinvio	22
7. ALLEGATI	23

1. Finalità e risorse.

1. Il presente Avviso seleziona i Beneficiari di cui al successivo paragrafo 3.1, a valere sull' **Asse 10 “Istruzione e Formazione”**, Priorità di investimento 10.a **“Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente, sviluppando l'infrastruttura scolastica e formativa”** in coerenza con l'Obiettivo specifico 10.7 – “Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici (FESR)”, Azione 10.7.1 del PO FESR Sicilia 2014/2020 cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) per la realizzazione di operazioni di OOPP, beni e servizi a regia regionale, finalizzato al conseguimento degli obiettivi: *realizzare interventi di adattamento e di adeguamento degli spazi comuni quali mense, palestre, auditorium, sale per attività comuni, laboratori e biblioteche, spazi esterni anche sportivi, negli edifici adibiti ad uso scolastico, al fine di incrementare la propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi, di ridurre il fenomeno dell'abbandono scolastico, di consentire una più ampia accessibilità agli ambienti e di favorire il tempo pieno.*

Pertanto, gli obiettivi dell'azione sono:

- prevenire e contrastare la dispersione scolastica attraverso l'istituzione del “tempo pieno”. Infatti, la maggiore permanenza a scuola è funzionale ad un migliore apprendimento, soprattutto se integrato dalla partecipazione ad attività come laboratori e gruppi di lavoro, e da iniziative atte a favorire la socializzazione e l'emancipazione dall'ambiente familiare;
- promuovere azioni che, oltre a suscitare interesse verso la scuola, possano integrarsi con il curricolo e rafforzare le competenze di base;
- adottare interventi coerenti con gli specifici bisogni degli alunni, anche al fine di favorire l'inclusione sociale;
- implementare i percorsi curriculari ed extra-curriculari per lo sviluppo ed il rinforzo delle competenze disciplinari e trasversali;
- facilitare nuovi approcci e modelli di insegnamento/apprendimento, capaci di mettere gli alunni al centro del processo formativo e di orientarli, anche dal punto di vista personale e vocazionale;

1. I risultati attesi sono quantificati attraverso i seguenti indicatori:

- Indicatori di risultato specifici del Programma

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni (se pert.)	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
10.7	Quota di edifici in possesso del documento di valutazione dei rischi	%		93,20	2012	100,00	MIUR	Annuale

2. La dotazione finanziaria del presente Avviso è pari a euro **15.000.000,00** destinati alle scuole statali primarie e secondarie di I e II grado, secondo quanto definito, tra l'altro, con Nota assessoriale n. 3227 del 26 novembre 2021.

3. Le risorse finanziarie potranno essere integrate sulla base di apposito provvedimento, mediante

eventuali dotazioni aggiuntive, al fine di aumentare l'efficacia dell'operazione finanziaria, tramite apposito provvedimento.

2. Riferimenti normativi e amministrativi dell'Avviso

2.1 Normativa e altri provvedimenti alla base dell'Avviso

1. Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
1. Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
2. Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di operazione per i fondi strutturali e di investimento europei;
3. Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
4. Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi, pubblicato nella GUUE L 286 del 30.9.2014, pubblicato nella GUUE L 286 del 30.9.2014;
5. Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
6. Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
7. Decisione della Commissione Europea C (2015) n. 5904 del 17 agosto 2015 che ha approvato la partecipazione del Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) al cofinanziamento del Programma Operativo della Regione Siciliana;

8. Decreto-legge 30 luglio 2020, n. 83 “Misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da Covid-19 deliberata il 30 gennaio 2020”;
9. Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77, recante “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19” (“Decreto Rilancio”);
10. D.P.C.M. 17 maggio 2020 “Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
11. Decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33 “Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”, convertito con modificazioni dalla Legge 14 luglio 2020, n. 74;
12. D.P.C.M. 1° aprile 2020 “Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”, i cui effetti sono cessati dalla data di entrata in vigore del D.P.C.M. 10 aprile 2020 (v. art. 8);
13. D.P.C.M. 9 marzo 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”, i cui effetti sono cessati dalla data di entrata in vigore del D.P.C.M. 10 aprile 2020 (v. art. 8);
14. D.P.C.M. 8 marzo 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”, i cui effetti sono cessati dalla data di entrata in vigore del D.P.C.M. 10 aprile 2020 (v. art. 8);
15. D.P.C.M. 1° marzo 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”, i cui effetti sono cessati dalla data di entrata in vigore del D.P.C.M. 8 marzo 2020 (v. art. 6);
16. Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 “Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili”;
17. D.P.R. n. 22 del 28/02/2018 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”
18. Deliberazione di Giunta n.375 del 8.11.2016 avente ad oggetto l'apprezzamento della Condizionalità ex-ante – Strategia Regionale per la Specializzazione Intelligente ‘Smart Specialization 2014-2020’. Documento S3 aggiornato;
19. Delibera di Giunta n. 267 del 10.11.2015 avente per oggetto P.O. F.E.S.R. Sicilia 2014-2020 Decisione C(2015) 5904 del 17/8/2015. -Adozione definitiva;
20. Deliberazione della Giunta regionale n. 404 del 6 dicembre 2016: “Programma operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Modifica”;
21. Deliberazione della Giunta regionale n. 105 del 6 marzo 2018 relativa a: “Programma operativo FESR Sicilia 2014/2020 modificato - Decisione C(2017) 8672 dell'11 dicembre 2017. Adozione definitiva”;
22. Delibera di Giunta n. 70 del 23/02/2017 avente per oggetto Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Programmazione attuativa 2016-2017-2018;
23. Delibera di Giunta n. 267 del 27/7/2016 avente per oggetto Programma Operativo FESR Sicilia 2014- 2020. Ripartizione delle risorse del Programma per Centri di responsabilità e obiettivi tematici - Approvazione;
24. Deliberazione della Giunta Regionale n. 195 del 15 Aprile 2017 che approva il documento

- “Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l’Autorità di Gestione e per l’Autorità di Certificazione” del PO FESR Sicilia 2014/2010 e ss.mm.ii.;
25. Deliberazione della Giunta Regionale n. 103 del 06/03/2017 che approva la modifica del Manuale per l’Attuazione del PO FESR Sicilia 2014-2020 e ss.mm.ii.;
26. Deliberazione della Giunta Regionale n. 219 del 30/05/2018 avente per oggetto “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione” e ss.mm.ii.;
27. Legge Regione Siciliana 5 aprile 2011 n. 5 – Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l’efficienza, l’informazizzazione della pubblica amministrazione e l’agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale;
28. D.Lgs. 18-4-2016 n. 50, “Codice dei contratti pubblici”, e successive modificazioni e integrazioni.
29. Legge Regione Siciliana n. 12 del 12 luglio 2011 e successive modifiche ed integrazioni, recante la disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e il recepimento nel territorio della Regione Siciliana delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 18-4-2016 n. 50 e le successive modifiche ed integrazioni nonché i relativi provvedimenti di attuazione dello stesso, fatte comunque salve le diverse disposizioni introdotte dalla legge regionale medesima;
30. Codice dell’Amministrazione Digitale (CAD) istituito con il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, modificato e integrato con il decreto legislativo 22 agosto 2016 n. 179 e con il decreto legislativo 13 dicembre 2017 n. 217;
31. D.L. n. 129 del 28 agosto 2018, (Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell’articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107;
32. Decreto dell’Assessorato regionale Istruzione e Formazione Professionale n. 2094 del 31 luglio 2020 che ripartisce le somme stanziate tra le differenti tipologie di beneficiari.

2.2 Regole per l’aggiudicazione di appalti di lavori e di forniture di beni e servizi

1. Al fine di garantire la qualità delle prestazioni e il rispetto dei principi di concorrenza, economicità e correttezza nella realizzazione delle operazioni ammesse a contributo, il Beneficiario è tenuto ad applicare la normativa nazionale in materia di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture secondo quanto disposto dal d.lgs.50/2016 e ss.mm.ii., nonché a fare ricorso agli strumenti di acquisto e negoziazione del Programma di razionalizzazione degli acquisti della Pubblica Amministrazione, secondo la classe di categoria di appartenenza e tabella merceologica ex Art. 1, comma 450, l. 296/2006; art. 1, comma 512, l. 208/201, previe determinazioni dettate dal C.d.l ai sensi dell’art.43 c.9 e 45.co.2 del D.I.129/2018, ratificato dalla Regione Siciliana giusto D.A. n.7753 del 28/12/18.
2. In caso di difformità tra la normativa nazionale e regionale e le Direttive comunitarie, si applicano le norme comunitarie.

3 Contenuti

3.1 Beneficiari dell’Avviso

1. Sono ammesse a partecipare al presente Avviso:
- a) le istituzioni scolastiche statali del primo ciclo di istruzione (scuole primarie e secondarie di primo grado), aventi sede nel territorio della Regione Siciliana;
 - b) le istituzioni scolastiche statali del secondo ciclo di istruzione (scuole secondarie di secondo grado), aventi sede nel territorio della Regione Siciliana;
 - c) Gli enti locali /Città metropolitane, Liberi Consorzi e Comuni) solo nel caso in cui ricorrono le condizioni

di cui al successivo 3.2.1

2. Le istituzioni scolastiche statali di cui al comma 1 del presente articolo possono presentare una sola candidatura.

3. Non possono partecipare al presente Avviso tutte le altre istituzioni scolastiche e/o formative non rientranti nella tipologia sopra indicata.

3.2 Operazioni ammissibili

1. Sono ammissibili al contributo finanziario di cui al presente Avviso gli interventi di realizzazione, adattamento e adeguamento funzionale di spazi e aree adibite ad uso collettivo quali auditorium, biblioteche, sale per attività comuni, laboratori e affini, spazi esterni anche sportivi localizzati presso gli istituti scolastici statali di ogni ordine e grado. Sono altresì ammissibili analoghi interventi destinati a mense e palestre interne, **a condizione che il richiedente o l'ente proprietario non abbiano presentato richiesta di finanziamento per lo stesso intervento ad altra amministrazione pubblica.**

2. L'Istituzione scolastica che intende presentare la candidatura deve essere in possesso di almeno un progetto di fattibilità tecnico-economica, ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. Tale progetto deve essere stato approvato da parte del RUP prima della presentazione della candidatura e il relativo provvedimento di approvazione deve essere caricato a sistema al momento della presentazione della richiesta di finanziamento. Per provvedimento di approvazione si intende apposita delibera del C.d.l. che, autorizzando il DS alla partecipazione all'avviso *de quo ex.art.45 co.2 lett.i)* del D.l. 129/2018 (2018 ratificato dalla Regione Siciliana giusta D.A. n.7753 del 28/12/18), prende atto del progetto di fattibilità redatto e lo approva in relazione alle sue finalità. La delibera approvativa deve, inoltre, citare il consenso dell'ente locale proprietario dell'immobile ad eseguire i lavori secondo il progetto di fattibilità ai sensi dell'art.39 co.4 del D.l.129/2018). Tale provvedimento amministrativo dovrà riportare l'indicazione completa del plesso o dei plessi afferenti alla medesima istituzione scolastica e oggetto di intervento, e dovrà specificare l'importo complessivo degli stessi. L'approvazione dell'ente locale proprietario dovrà essere comprovata:

- a mezzo di apposita nota, con la quale lo stesso riscontra la presa d'atto del progetto e ne concede piena liberatoria;
- dall'assenso a delegare all'istituzione scolastica la gestione e responsabilità dell'intervento giusta conforme proposta del C.d.l.;
- ovvero, in alternativa al punto precedente, dalla dichiarazione dell'ente locale di assumere su di sé la gestione e responsabilità dell'intervento giusta intesa con l'Istituzione scolastica.

3. L'operazione proposta deve soddisfare i seguenti requisiti generali:

- ciascun Beneficiario può presentare una sola domanda di contributo finanziario;
- l'opera deve essere completata, in uso e funzionante entro il termine programmato in sede di domanda di ammissione al contributo finanziario;
- l'opera deve rispondere ai requisiti di eleggibilità, ammissibilità e coerenza previsti e disciplinati dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, dal PO FESR 2014/2020 e dalla relativa programmazione attuativa.

4. Nella predisposizione della proposta progettuale, da presentare entro i termini del presente avviso all'Ufficio Speciale dell'Assessorato dell'Istruzione e della Formazione professionale, le Istituzioni scolastiche o l'ente proprietario, se previsto da specifica intesa con l'Istituzione scolastica, sono tenute a:

- elaborare un progetto di fattibilità, costituito almeno da una relazione generale, da una stima del costo complessivo dell'operazione e da uno schema grafico di massima;
- qualora si preveda l'acquisto di beni mobili, produrre una scheda progettuale sintetica dei beni da

acquistare, con riferimento limitato alla tipologia e alle caratteristiche generali degli stessi, senza indicazione alcuna di ditte produttrici o distributrici né di marche o modelli specifici, al fine di non ledere il principio delle pari opportunità e libera concorrenza; nominare con apposito provvedimento di incarico il RUP.

3.3 Spese ammissibili

1. L'importo del contributo finanziario non potrà eccedere l'importo di **€. 250.000,00 omnicomprensivo.**

2. Le spese ammissibili a contributo finanziario sono quelle definite, nel rispetto delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, nel Programma e nella programmazione attuativa dell'Azione. In particolare, sono considerate ammissibili le spese effettivamente sostenute dal Beneficiario direttamente imputabili all'operazione come successivamente specificato e sostenute e pagate dal Beneficiario nel periodo di ammissibilità della spesa del Programma e, comunque, entro il termine di conclusione dell'operazione indicato nell'istanza di partecipazione e/o nella documentazione di accettazione del finanziamento di cui al paragrafo 4.7, al fine di concorrere al raggiungimento dei target intermedi e finali per la verifica dell'efficacia dell'attuazione di cui agli artt. 20, 21 e 22 del Regolamento (UE) 1303/2013 e dell'avanzamento di spesa previsto dagli artt. 86 e 136 del medesimo regolamento.

3. In fase di candidatura l'Istituzione scolastica presenta, unitamente al progetto, un quadro economico preliminare che deve rispettare la seguente ripartizione percentuale:

- Nel caso di interventi afferenti auditorium e sale per attività comuni

Voci di costo	Incidenza sul totale progetto %
A.1 - Lavori	nessun massimale
A.2 - Forniture	Max 30%
B. - Spese tecniche e incentivi	Max 13%
C. - Collaudo	Max 2%
D – Pubblicità	Max 1%
E – Spese Generali	Max 10%

I costi di progettazione sono compresi nelle spese tecniche.

4. Nella voce "Spese Generali" saranno contemplate anche le eventuali somme per il conferimento a discarica, imprevisti, oneri e compensi per il personale dipendente a supporto dell'attività amministrativa o progettuale (DSGA, Ass. Amm., Ass. Tecnici, o Docenti per attività utili e secondo le competenze di cui al CCNL Comparto Scuola). Nel caso di personale interno tali attività dovranno essere prestate oltre il regolare orario di servizio, come risultanti dai registri delle firme o da altro documento che attesti l'impegno orario ed il momento della prestazione del servizio, sottoscritta per approvazione da parte del RUP/DS. In caso di selezione del personale interno, per le quali funzioni non rientrano nelle competenze tecniche di cui

all'art.24 del d.lgs.50/16, l'individuazione dovrà seguire atto di interpello interno con nomina specifica secondo l'applicazione delle tabelle di cui al CCNL di competenza.

5. Per l'individuazione del personale indispensabile per l'erogazione delle prestazioni relative alla progettazione di fattibilità tecnica ed economica, definitiva ed esecutiva di lavori, al collaudo, al coordinamento della sicurezza della progettazione nonché alla direzione dei lavori e redazione CRE, la procedura da seguire è quella prevista dal codice appalti con invito a più soggetti abilitati per la tipologia di opere da eseguire.

6. Ai fini della determinazione degli importi a base d'asta delle procedure di affidamento di lavori, si raccomanda di rispettare le prescrizioni normative applicabili in materia, anche con riferimento a quanto previsto dall'art. 23, comma 16, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. Analogamente, ai fini della determinazione degli importi a base d'asta delle procedure di affidamento di servizi di ingegneria e architettura, si raccomanda di rispettare quanto previsto dal decreto del Ministero della Giustizia del 17 giugno 2016, recante *"Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016"*

7. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa aggiudicataria, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.

8. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile dal soggetto attuatore/istituzione scolastica; dunque l'IVA che deriva dall'attività finanziata è ammissibile a condizione che rappresenti un costo indetraibile, effettivamente e definitivamente sostenuto dal soggetto beneficiario. Tale imposta non è sovvenzionabile nei casi in cui possa essere rimborsata al beneficiario o compensata dallo stesso. Il Centro di Responsabilità o questa Autorità di Gestione si riserva di richiedere eventuale documentazione o dichiarazione comprovante la gestione o il trattamento della suddetta Imposta relativamente alla contabilità dell'istituzione scolastica.

9. Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si fa rinvio alle disposizioni di cui alle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

10. Restano in ogni caso escluse e non potranno essere rimborsate tutte le spese non ammissibili a termini delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

11. Le spese sostenute devono essere documentate, comprovate da fatture quietanzate o da altri documenti contabili aventi forza probante equivalente ed essere sostenute nel periodo di eleggibilità previsto dal Programma.

12. Ai fini dell'ammissibilità della spesa si evidenzia, in particolare, che:

- per l'acquisto delle attrezzature/strumentazioni e lavori si dovrà fare riferimento alla normativa relativa agli appalti pubblici di servizi e forniture e, in particolare, alle disposizioni nazionali vigenti;
- l'Istituto scolastico beneficiario dovrà attenersi, inoltre, all'osservanza dell'articolo 45 del D.I. 29 agosto 2018, n. 129, concernente le istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle "Istituzioni Scolastiche";
- le voci di costo relative al progetto, al collaudo ed alla pubblicità, devono essere obbligatoriamente previste nel piano finanziario del progetto;
- l'incarico di progettazione, direzione lavori e sicurezza, ovvero l'incarico di collaudo, devono essere conferiti attraverso adeguata procedura di selezione ai sensi dell'art. 36 c.1 lett.a), con invito ad almeno 3 professionisti abilitati. Tale procedura non troverà luogo se l'istituzione scolastica potrà utilizzare le competenze all'interno degli uffici tecnici degli enti locali con i quali stipulerà convenzione ai sensi dell'art. 24 c.1 lett.c) del d.lgs.50/16 e D.I. 129/2018. Tale eventuale convenzione, preceduta da una determina del Dirigente Scolastico ai sensi dell'art.11 c.4 bis della L.241/90, dovrà specificare termini, modalità di incarico,

di collaborazione, di assunzione di responsabilità e corrispettivi economici che non potranno eccedere il 2% modulato sull'importo dei lavori, servizi e forniture, posto a base di gara, anche secondo regolamento dell'ente locale, se non presente quello scolastico o se carente di informazioni utili per la Direzione Lavori, contabilità, redazione certificato di regolare esecuzione e coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione (ed altro nei limiti del Codice) dell'art. 11, c.4 bis, della L.241/90. Corre obbligo precisare che, ai sensi dell'art 102 del D.lgs. 50/16, per la tipologia e il valore degli interventi finanziabili non è previsto l'obbligo del collaudo, bensì è prevista la redazione del certificato di regolare esecuzione affidato allo stesso D.L.. L'importo retributivo non potrà eccedere quello previsto dall'applicazione delle tariffe di cui al D.M. del 17 giugno 2016, se esterno, inerenti ai corrispettivi delle prestazioni e delle attività di progettazione e alle attività di cui all'art. 31, comma 8, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. Considerata la tipologia di investimento, non trova luogo la possibilità di destinare il 20 per cento delle risorse finanziarie del fondo di cui al comma 2 dell'art. 113 del d.lgs. 50/16 per l'acquisto, da parte dell'ente, di beni ed altre strumentazioni. Pertanto la quota da destinare al pagamento delle figure interne di cui all'art. 24 è quantificato nell'80% del 2%;

- le voci di costo relative alle attività di verifica di regolare esecuzione dei lavori, considerate la tipologia e l'entità degli stessi, sono attribuibili al D.L. senza necessità di individuare un ulteriore "Collaudatore". L'emolumento rientra nella determinazione della parcella di cui sopra, relativa ai servizi inclusi e previsti;
- per quanto concerne le attività professionali svolte da personale esterno, l'Istituzione scolastica dovrà procedere alla stipula di specifici contratti a seguito dell'esperimento di procedure di evidenza pubblica, mentre per tutto il personale interno (per attività che esulano da quelle incluse nel CCNL di Comparto) da apposite lettere di incarico nelle quali dovrà essere dettagliata la prestazione da rendere e l'importo LORDO OMNICOMPRENSIVO a valere sul finanziamento;
- i rapporti tra istituzione scolastica e il progettista/D.L. o il collaudatore dovranno essere formalizzati e disciplinati da apposito contratto.

13. Si specifica, infine, che eventuali economie realizzate in fase di attuazione del progetto non potranno essere utilizzate dal beneficiario e rientrano nella disponibilità della Regione Siciliana che procederà al loro riutilizzo a seconda delle priorità rilevate all'atto del recupero di tali somme. Le economie di gara sono rappresentate dalla differenza tra l'imposto a base d'asta posto e l'offerta economica dell'operatore aggiudicatario.

3.4 Spese non ammissibili

- a. Spese non coerenti con le norme nazionali e comunitarie in materia di acquisti di beni e lavori e con il principio della libera concorrenza;
- b. spese sostenute per incarichi incompatibili tra loro o in condizioni di conflitto;
- c. spese per incarichi non supportati da tabella comparativa della selezione, ove prevista, da specifica nomina e da documentazione oraria per l'attività svolta (registri o fogli firma, verbali ecc.);
- d. pagamenti effettuati in assenza del DURC e verifica inadempimenti presso l'Agenzia delle Entrate – Riscossione, quando obbligatorio;
- e. acquisto di attrezzature non in regola con la normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81) e con le norme relative alla sicurezza e affidabilità degli impianti (legge 5 marzo 1990, n. 46);
- f. spese non connesse con l'intervento approvato e/o non giustificate da prove documentali originali;
- g. le spese di esproprio e di acquisizione delle aree non edificate;
- h. le spese per rilievi, accertamenti e indagini, ivi comprese quelle geologiche e geotecniche non a carico del progettista, né necessarie alla redazione della relazione geologica.

3.5 Forma ed entità del contributo finanziario

1. Il contributo finanziario in conto capitale viene concesso fino al 100% dei costi totali ammissibili dell'operazione, determinati in applicazione delle pertinenti disposizioni comunitarie, anche in materia di progetti generatori di entrata.

3.6 Divieto di cumulo con altri finanziamenti pubblici

1. Rispetto all'operazione finanziata, il contributo finanziario di cui al presente Avviso non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici aventi natura nazionale, regionale o comunitaria concessi per la stessa iniziativa ed avente ad oggetto le stesse spese.

4 Procedure

1. Le attività relative alla ricezione e valutazione delle domande, alla concessione e revoca dei contributi finanziari, nonché le attività relative alla gestione finanziaria, comprensive dei pagamenti ai beneficiari e i controlli amministrativi, fisico-tecnici ed economico finanziari, sono svolte dall'Ufficio Speciale dell'Assessorato dell'Istruzione e della Formazione professionale della Regione Siciliana, in qualità di Ufficio Competente per le Operazioni (UCO).

2. Le domande saranno finanziate secondo la graduatoria formata con i criteri di cui al successivo paragrafo 4.5, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

4.1 Modalità di presentazione della domanda

1. Al fine di semplificare le modalità di presentazione della domanda di contributo, la Regione Siciliana ha sviluppato un'area dedicata nella piattaforma PEI, nella quale è possibile reperire
 - una pagina di cortesia
 - una sezione FAQ
 - un form di registrazione
 - un form di manifestazione di interesse.
2. Avvalendosi delle funzionalità di tale piattaforma, le Istituzioni scolastiche proponenti potranno predisporre l'istanza per l'ammissione a finanziamento secondo le tempistiche e le modalità indicate all'interno del sito stesso.
3. L'accesso per la presentazione delle istanze dovrà avvenire tramite l'area della piattaforma PEI/ Avviso_10.7.1 accedendo con credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) alla piattaforma SiciliaPEI.

4.2 Termini di presentazione della domanda

1. Al fine della presentazione delle istanze, l'area del sistema Informativo predisposta all'acquisizione resterà aperta dalle ore 9.00 del giorno 20 febbraio 2022 alle ore 18.00 del giorno 10 marzo 2022.
2. Oltre i termini previsti nel precedente comma, non sarà possibile presentare istanza di partecipazione.

4.3 Documentazione da allegare alla domanda

1. Gli enti richiedenti devono presentare, unitamente alla domanda di contributo finanziario riportata all'Allegato 1 al presente Avviso, i documenti di seguito indicati:
 - a) copia del progetto dell'operazione unitamente agli allegati di cui si compone;
 - b) provvedimento di nomina del Responsabile Unico del Procedimento in conformità alle vigenti disposizioni di legge;
 - c) atto di approvazione in linea tecnica del progetto da parte del RUP con allegata nota di autorizzazione da

parte dell’Ente proprietario;

d) cronoprogramma dell’operazione per il quale è richiesta l’ammissione al contributo finanziario;

e) atto approvativo da parte del Consiglio d’Istituto, ai sensi del D.I.129/2018 ratificato dalla Regione Siciliana giusto D.A. n.7753 del 28/12/18, del progetto di cui ai punti precedenti. Tale provvedimento amministrativo dovrà riportare l’elenco completo degli edifici scolastici oggetto di intervento secondo la scheda ovvero le schede e dovrà specificare l’importo complessivo degli stessi e gli altri elementi che costituiscono requisiti di ammissibilità ai fini del presente Avviso, ivi incluso (laddove previsto) l’impegno dell’ente richiedente alla copertura della eventuale quota di cofinanziamento dell’operazione, specificandone l’importo e le fonti;

f) dichiarazione attestante la posizione dell’ente richiedente in merito al regime IVA, al fine di determinare l’eventuale ammissibilità dell’IVA al contributo del PO FESR 2014/2020, qualora costituisca un costo realmente e definitivamente sostenuto e non sia recuperabile;

g) dichiarazione di avere preso visione degli allegati di cui al presente Avviso;

h) i documenti attestanti l’ammissibilità come previsto dal paragrafo 4.4., comma 3, lettera b), del presente Avviso, ivi compresa la autocertificazione circa l’insussistenza delle condizioni ostante di cui all’art. 15, comma 9, della legge regionale n. 8/2016;

2. Le dichiarazioni rese sono soggette al controllo da parte dell’Ufficio Speciale, che potrà avvenire anche successivamente alla fase di istruttoria delle domande.

3. La documentazione obbligatoria, descritta al precedente comma 1, non è integrabile da parte dell’ente richiedente successivamente alla presentazione della stessa, salvo i casi in cui può essere attivato il soccorso istruttorio, quale istituto generale del procedimento amministrativo, ex art. 6 comma 1 lett. b) L. 241/90. Si applicano - in quanto compatibili - le disposizioni in tema di soccorso istruttorio recate dall’art.83 Dlgs n. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici).

4.4 Modalità di valutazione della domanda

1. Il processo di valutazione delle domande si concluderà con l’approvazione di una graduatoria basata sui criteri definiti al successivo comma 3, lett. c), coerenti con i criteri contenuti nel documento “Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione” approvato dal Comitato di Sorveglianza del PO FESR 2014/2020.

2. Le domande presentate saranno istruite e valutate sotto i seguenti profili:

a) Ricevibilità formale:

- inoltro della domanda nei termini e nelle forme previste dall’Avviso;
- completezza e regolarità della domanda e degli allegati.

b) Ammissibilità (in conformità con il documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione del PO):

Edifici scolastici pubblici adibiti a scuole statali di proprietà (o in uso delegato alla Pubblica Amministrazione) del Soggetto Attuatore che richiede il finanziamento (ovvero che tramite convenzione l’abbia ricevuto in comodato d’uso da altro soggetto pubblico o privato, oppure che sia concesso in affitto da un altro soggetto, in tutti e due i casi, per un periodo congruo e, comunque, con l’obbligo di destinazione ad edilizia scolastica per un periodo non inferiore ad anni cinque decorrenti dalla data di scadenza del dispositivo attuativo”;

c) Valutazione (criteri oggettivi di valutazione, in conformità con il documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione del PO):

- contributo del progetto alla valorizzazione dell’uso degli ambienti interni ed esterni dell’edificio da parte dei fruitori;
- rilevanza del progetto in relazione alla popolazione scolastica beneficiaria;
- interventi che valorizzino lo sviluppo e la promozione di attività sportive, artistiche e ricreative;

- riconversione di strutture ed immobili di proprietà pubblica attualmente inutilizzati o scarsamente utilizzati (ovvero sussistenza di risparmi generati dall’attuazione di progetti di edilizia, derivanti dal rilascio di superfici in affitto a titolo oneroso da parte degli EE. LL.), completamento di lavori non ultimati, dimissione di edifici in locazione, lavori connessi a programmazione di riorganizzazione scolastica;
- interventi che contemplino il miglioramento e l’asseveramento delle strutture correlate alla fruibilità delle stesse da parte delle persone diversamente abili;
- intervenuta chiusura dell’edificio disposta dalle autorità competenti per ragioni di sicurezza e agibilità.

3. L’Ufficio Speciale titolare del procedimento effettua la verifica della sussistenza dei requisiti di regolarità formale e di ammissibilità sostanziale indicati al comma 3, lettere a) e b) (fase istruttoria), trasmettendo ad apposita Commissione di valutazione, nominata con Decreto del Dirigente dell’Ufficio, successivamente alla scadenza dei termini di presentazione delle domande, le istanze ammissibili che hanno superato la fase istruttoria.

4. La Commissione di valutazione effettua la valutazione tecnico-finanziaria di cui al comma 3, lettera c), sulla base dei criteri di attribuzione dei punteggi descritti al paragrafo 4.5 del presente Avviso. La Commissione conclude i suoi lavori trasmettendo all’Ufficio Speciale i verbali delle sedute, la graduatoria delle operazioni ammesse, con specificazione di quelle finanziate e l’elenco delle operazioni non ammesse, con le motivazioni dell’esclusione.

4.5 Criteri di attribuzione dei punteggi e formazione della graduatoria

1. La valutazione delle candidature ai fini dell’assegnazione del contributo avviene sulla base dei seguenti criteri, e sarà redatta su apposito modello direttamente dal beneficiario:

1) vetustà degli edifici adibiti a uso scolastico con particolare riferimento agli edifici costruiti prima del 1970 (max 20 punti):

- prima e fino al 1970: 20 punti;
- dal 1971 al 1980 incluso: 15 punti;
- dal 1981 al 1990 incluso: 10 punti;
- dal 1991 al 2000 incluso: 6 punti;
- dopo il 2001: 2 punti;

2) numero di studenti e studentesse presenti nell’istituzione scolastica che beneficia delle strutture oggetto di intervento (max 30 punti):

- da 1.000 e oltre studenti: 30 punti;
- da 700 a 999 studenti: 25 punti;
- da 400 a 699 studenti: 15 punti;
- da 150 a 399 studenti: 10 punti;
- inferiore ai 150 studenti: 5 punti;

3) zona sismica (max 10 punti):

- zona sismica 1: 10 punti;
- zona sismica 2: 7 punti;
- zona sismica 3: 3 punti;
- zona sismica 4: 1 punto;

4) eventuale presenza di una vigente ordinanza di chiusura o dichiarazione di inagibilità, anche parziale dei

locali superabile con gli interventi del presente finanziamento, riferita ai locali o superfici oggetto di intervento, con data anteriore a quella di pubblicazione del presente avviso (max 5 punti):

- assenza: 0 punti;
- presenza: 5 punti;

Con riferimento al criterio 1, si precisa che in caso di presenza nello stesso plesso di strutture con diversa datazione, verrà assegnato il punteggio più alto.

In caso di ordinanza di chiusura o dichiarazione di inagibilità, occorre dimostrare che l'intervento in questione sia in grado di superare e/o risolvere la situazione di inagibilità esistente.

La mancanza di una sola delle predette dichiarazioni comporta l'impossibilità di assegnazione del relativo punteggio premiale.

Si specifica che, a parità di punteggio, precede l'edificio scolastico la cui candidatura sia stata inoltrata per prima temporalmente.

La graduatoria è redatta sulla base dei punteggi assegnati a ciascun edificio scolastico, oggetto di candidatura, e indica altresì l'importo richiesto nei limiti dei massimali fissati.

Sono ammessi a finanziamento gli interventi delle Istituzioni scolastiche regolarmente collocati in graduatoria nei limiti delle risorse disponibili. L'inserimento nelle graduatorie non costituisce di per sé titolo di ammissione al finanziamento.

2. L'Ufficio Speciale procederà all'istruttoria delle autovalutazioni proposte dai candidati beneficiari, riservandosi di operare controlli a campione, e trasmetterà gli esiti della procedura di selezione al Dirigente dell'Ufficio Speciale per l'approvazione della graduatoria provvisoria delle operazioni ammesse, nonché dell'elenco provvisorio delle operazioni non ammesse, con le motivazioni dell'esclusione: Il Dirigente approva gli esiti provvisori della valutazione con Decreto, che sarà pubblicato sui siti istituzionali della Regione Siciliana a norma di legge.

3. L'inserimento nelle graduatorie non costituisce di per sé titolo di ammissione al finanziamento.

Successivamente, in base alla disponibilità di risorse, si procederà con apposita nota autorizzativa, che avrà valore di convenzione, alle ammissioni al finanziamento degli interventi degli Enti locali utilmente e regolarmente collocati nelle graduatorie, nella quale saranno definite le modalità e i tempi di realizzazione degli interventi, le istruzioni sulla rendicontazione delle attività e delle spese sostenute, le modalità di erogazione dei rimborsi e i risultati attesi per le tipologie di intervento proposte. La nota di autorizzazione dovrà poi essere controfirmata digitalmente dal rappresentante legale dell'ente locale o da un suo delegato, e avrà valore di accordo tra le parti, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241. La restituzione a sistema avverrà contestualmente alla presentazione delle dichiarazioni e della documentazione prevista dal presente avviso.

4. Ai fini della firma della nota autorizzativa occorre produrre, altresì, la documentazione necessaria a riprova delle dichiarazioni rese in fase di candidatura, il progetto approvato dall'ente locale, le certificazioni dichiarate con riferimento all'edificio oggetto di intervento e un cronoprogramma di intervento.

5. I lavori dovranno comunque essere ultimati in tempo utile per essere rendicontati entro il termine del **31 marzo 2023**, in coerenza con la chiusura della Programmazione operativa POR 2014-2020.

6. Pertanto, al fine di consentire il rispetto del termine di cui al comma 4, questa Amministrazione procederà ad indicare le tempistiche per l'affidamento della progettazione e dei lavori a pena di decadenza. In caso di rinunce si potrà procedere successivamente all'eventuale scorrimento delle graduatorie.

7. I pagamenti sono effettuati in favore degli enti locali beneficiari, in funzione degli stati di avanzamento, mediante trasferimento sulle contabilità di tesoreria degli enti stessi e gestite con separata

contabilizzazione e rendicontazione, previa positiva verifica da parte del controllo di primo livello, secondo le modalità che saranno precise all'interno della nota autorizzativa.

8. Le economie derivanti dai ribassi d'asta per l'affidamento sia dei servizi di ingegneria e architettura e sia dei lavori e delle forniture non rientrano nelle disponibilità dell'ente locale beneficiario.

4.6 Comunicazione ai richiedenti degli esiti della selezione

1. Entro 20 giorni dalla pubblicazione, gli enti richiedenti titolari di operazioni ammesse e finanziabili dovranno produrre, a pena di esclusione dalla graduatoria provvisoria e dalla procedura di selezione, l'atto di assunzione dell'impegno contabile riguardante l'eventuale quota di cofinanziamento, in conformità alle disposizioni legislative di riferimento (*laddove ricorrente*).

2. Contestualmente, l'Ufficio Speciale avvierà le procedure di verifica dell'assenza, in capo agli enti richiedenti titolari di operazioni ammesse, di cause ostative alla concessione del contributo finanziario ai sensi della vigente normativa (art. 15, comma 9, della legge regionale n. 8/2016, nonché, per gli enti richiedenti che non sono una pubblica amministrazione, DURC, antimafia, ...).

3. Successivamente alla scadenza del termine ultimo di presentazione dell'atto di impegno contabile di cui ai precedenti commi e dal completamento delle procedure di controllo di cui ai precedenti commi, il Dirigente dell'Ufficio adotta il Decreto di approvazione definitiva della graduatoria delle operazioni, con il quale sono approvati:

- a) la graduatoria definitiva delle operazioni ammesse;
- b) l'elenco delle di operazioni non ammesse.

4. L'Ufficio Speciale darà quindi comunicazione a mezzo PEC:

- a) dell'ammissione a contributo finanziario agli enti richiedenti titolari delle operazioni finanziate;
- b) della non ammissibilità delle operazioni agli enti richiedenti titolari delle operazioni non ammesse, indicando le relative motivazioni.

4.7 Decreto di finanziamento e formale accettazione del beneficiario

1. Per tutte le operazioni inserite nella graduatoria definitiva, a seguito delle predette verifiche ed esperiti i controlli di legge, il Dirigente emana un unico decreto di finanziamento delle operazioni, alle condizioni, indicate nella documentazione di accettazione del finanziamento, appositamente specificate ai sensi e per gli effetti dell'articolo 125, paragrafo 3, lettera c), del Reg. (UE)1303/2013, nonché recante l'impegno contabile a favore del beneficiario.

2. Ottenuta la registrazione da parte della Ragioneria Centrale del Dipartimento competente, il Decreto di concessione del finanziamento, pubblicato sul sito www.euroinfosicilia.it e sui siti istituzionali a norma di legge, viene notificato a mezzo PEC al Beneficiario, in uno alle credenziali di accesso a Caronte. Il Beneficiario è tenuto, nel termine indicato nell'atto di notifica, a trarre formale atto di accettazione del finanziamento e di adesione alle condizioni indicate nel medesimo, secondo l'Allegato 2 al presente Avviso. L'atto di accettazione del finanziamento è sottoscritto dal legale rappresentante del beneficiario, a ciò legittimato secondo l'assetto ordinamentale proprio del beneficiario.

4.8 Rideterminazione del contributo finanziario

1. A seguito dell'accettazione il Beneficiario, qualora non abbia già provveduto, deve attivare le procedure di evidenza pubblica previste dalla normativa comunitaria e nazionale, nel rispetto della tempistica disciplinata dal cronoprogramma allegato all'istanza di finanziamento, per l'affidamento di contratti pubblici finalizzati all'attuazione dell'operazione.

2. Ad avvenuto espletamento di tali procedure, il Beneficiario deve trasmettere all'Ufficio Speciale gli atti di

gara e il contratto con il Soggetto attuatore.

3. Nell'ipotesi in cui l'operazione preveda la realizzazione di opere e/o l'acquisizione di servizi e/o forniture mediante l'espletamento di diverse procedure di gara, la documentazione di cui sopra deve essere inoltrata a seguito dell'espletamento di ciascuna procedura.

4. Unitamente alla documentazione di cui sopra il Beneficiario deve garantire l'inserimento nella sezione documentale di Caronte:

a) nel caso di acquisizione di servizi o forniture: della documentazione completa (decreto a contrarre, bando/avviso, disciplinare di gara, capitolato d'appalto, progetto di servizi o forniture, ecc.) prevista dalla disciplina nazionale e regionale per l'espletamento della procedura di affidamento del contratto pubblico ai sensi del D.Lgs n. 50/2016 per l'acquisizione dei servizi o delle forniture;

b) nel caso di OOPP: della documentazione completa (decreto/determina a contrarre, bando/avviso, disciplinare di gara, capitolato d'appalto, ecc.) prevista dalla disciplina nazionale e regionale per l'espletamento della procedura di affidamento del contratto pubblico ai sensi del D.Lgs n. 50/2016 per la realizzazione dei lavori, ivi compreso, se non già presente, il progetto esecutivo dell'operazione, munito di tutti i pareri e i nulla osta previsti dalla normativa nazionale in materia di OOPP.

5. In caso di valutazione positiva della procedura di affidamento adottata dal Beneficiario e a seguito delle economie registrate in sede di gara, il Dirigente dell'Ufficio provvede a emettere il Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento. Il Decreto diventerà esecutivo dopo la registrazione della Ragioneria Centrale del Dipartimento competente.

6. Qualora l'operazione finanziata preveda l'esperimento di diverse procedure di evidenza pubblica, sarà adottato un Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento all'esito di ciascuna procedura e della stipulazione del conseguente contratto; qualora giustificato in termini di economicità dell'azione amministrativa – e fatta comunque salva l'esigenza di disimpegno delle risorse per garantirne una tempestiva ri-allocazione – il Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento potrà essere emesso anche all'esito di più procedure e stipula dei conseguenti contratti.

4.9 Modalità di erogazione del contributo finanziario e relativa documentazione giustificativa

1. L'erogazione del contributo finanziario concesso avverrà, di norma, con le seguenti modalità:

a. una prima anticipazione, alle condizioni e nei limiti previsti dalla normativa in materia di contabilità pubblica e, comunque, fino ad un massimo del 80% del contributo pubblico concesso, entro 30 giorni dall'aggiudicazione della procedura di gara lavori/forniture, su presentazione di apposita richiesta da parte del beneficiario;

b. saldo, pari al 20% del contributo pubblico concesso o comunque fino al raggiungimento del 100%, previa verifica amministrativa della documentazione di spesa prodotta e della documentazione attestante l'ultimazione del servizio acquisito dal beneficiario e verifica del collaudo tecnico-amministrativo ovvero del certificato di regolare esecuzione.

2. Tutte le erogazioni sopra indicate si intendono al netto di eventuali ribassi d'asta.

3. La documentazione da presentare per la richiesta dell'anticipazione è la seguente:

a) richiesta di anticipazione secondo l'Allegato 3 al presente Avviso;

b) copia del provvedimento di approvazione dell'aggiudicazione relativa alla procedura di evidenza pubblica per lavori/forniture;

c) dichiarazione con cui il Beneficiario attesta che:

i. sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari

opportunità;

- ii. sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché le altre disposizioni nazionali e regionali in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione ex legge n. 190/2010;
- iii. l'avanzamento dell'operazione è coerente e conforme alle previsioni del cronoprogramma allegato all'istanza;
- iv. la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario;
- v. non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);
- vi. sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e sono stati imputati nel sistema informativo locale Caronte gli atti e la documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell'operazione.

d) documentazione giustificativa della spesa.

Prima della liquidazione del pagamento, l'Ufficio Speciale verificherà:

- a) qualora il Beneficiario non sia una pubblica amministrazione, la sussistenza delle condizioni e dei presupposti di legge per l'erogazione del contributo finanziario (DURC, antimafia, ...);
- b) il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
- c) che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.

4. La documentazione da presentare per la richiesta di erogazione del residuo 20% a saldo è la seguente:

a) richiesta di pagamento a saldo l'Allegato 4 al presente Avviso;

b) dichiarazione con cui il Beneficiario attesta:

- i. che trattasi della rendicontazione finale dell'operazione;
- ii. il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi dell'operazione e dell'Azione prefissati;
- iii. che l'operazione è in uso e funzionante, come attestato da idonea documentazione probante da produrre contestualmente;
- iv. attesta di essere consapevole che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese dell'operazione e ad essa riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo;

d) certificato di collaudo ovvero certificato di regolare esecuzione dei lavori ove ne ricorrono i presupposti della vigente disciplina nazionale e certificato di verifica di conformità (per servizi o forniture);

e) prospetto riepilogativo delle spese sostenute, secondo l'Allegato 5 al presente Avviso, articolato nelle voci del quadro economico, quale risultante a seguito dell'ultimo Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento;

f) documentazione giustificativa della spesa.

Prima della liquidazione del pagamento, l'Ufficio Speciale verificherà:

- a) qualora il Beneficiario non sia una pubblica amministrazione, la sussistenza delle condizioni e dei presupposti di legge per l'erogazione del contributo finanziario (DURC, antimafia, ...);
- b) il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;

c) che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.

5. L'intera documentazione di spesa dovrà essere annullata con la dicitura non cancellabile: “*Documento contabile finanziato a valere sul Programma Operativo Regionale Siciliana FESR 2014-2020 – ammesso per l'intero importo o per l'importo di euro ____*”. Per le modalità di annullo delle fatture elettroniche ove possibile il beneficiario farà apporre lo stesso al fornitore nel campo “note” della fattura stessa; diversamente potrà procedere ad un riepilogo tramite Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio ai sensi del DPR 445/2000, come da modello allegato.

4.10 Chiusura dell'operazione e della rendicontazione finale

1. Contestualmente o successivamente alla liquidazione del pagamento del saldo di cui al precedente paragrafo 4.9, il Dirigente provvederà a emettere il Decreto di chiusura dell'operazione e di rendicontazione finale, rideterminando definitivamente il contributo finanziario concesso in funzione di eventuali economie e procedendo all'eventuale disimpegno delle stesse, previa redazione e trasmissione da parte del beneficiario di un atto formale di chiusura dell'operazione anche di valenza contabile.

2. Successivamente alla registrazione, l'Ufficio Speciale provvederà a pubblicare il predetto Decreto sui siti istituzionali a norma di legge e a notificarlo a mezzo PEC al Beneficiario.

4.11 Gestione delle economie

1. Le operazioni ammesse ma non finanziate per carenza, in tutto o in parte, di fondi, potranno essere finanziate con le eventuali economie discendenti dalla procedura, seguendo l'ordine della graduatoria di merito.

2. Per il finanziamento e l'attuazione delle operazioni finanziate con le economie secondo le previsioni di cui al precedente comma si applicheranno le pertinenti disposizioni del presente Avviso.

5 Obblighi del Beneficiario, controlli e revoca

5.1 Obblighi del Beneficiario

1. Il Beneficiario provvede a dare attuazione all'operazione e, al fine di garantire il rispetto delle procedure di gestione del PO FESR 2014/2020, si obbliga a:

- a) dare esecuzione all'operazione nel rispetto del cronoprogramma allegato all'istanza;
- b) rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'operazione, tutte le norme e i principi UE applicabili in materia di appalti (sia per quanto attiene all'aggiudicazione, sia per quanto riguarda lo svolgimento contrattuale, ad esempio in tema di varianti), concorrenza, aiuti di Stato, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
- c) rispettare le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali relative all'ammissibilità a rimborso delle spese sostenute e a sostenersi per l'esecuzione dell'operazione;
- d) garantire l'applicazione delle norme in materia di informazione e pubblicità del contributo finanziario con Fondi strutturali e di investimento europei (di seguito, Fondi SIE) dell'operazione e in particolare delle disposizioni del Capo II del Regolamento Es. (UE) 821/2014 (artt. 3, 4 e 5);
- e) rispettare le disposizioni di cui alla lettera b) dell'art. 125 del Regolamento (UE) 1303/2013 (contabilità separata) nella gestione delle somme trasferite dalla Regione Siciliana a titolo di contributo finanziario a valere sulle risorse del PO FESR 2014/2020;
- f) applicare e rispettare le norme in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche

- disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento delle attività a terzi;
- g) applicare e rispettare le disposizioni di cui alla legge regionale n. 10/1991 e s.m.i. e le altre disposizioni nazionali e regionali in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione ex legge n. 190/2010;
- h) garantire la capacità amministrativa e operativa della sua struttura necessaria alla realizzazione dell'operazione;
- i) provvedere all'alimentazione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione delle stesse sul sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte, reso disponibile dalla Regione Siciliana, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi SIE;
- j) conservare la documentazione relativa all'operazione per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata;
- k) rendere disponibile e trasmettere, eventualmente in formato cartaceo, la documentazione di cui al precedente punto k) entro i 15 giorni successivi alla richiesta;
- l) consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie;
- m) assicurare l'operatività dell'operazione entro il termine programmato in sede di istanza di ammissione a contribuzione finanziaria;
- n) in caso di progetti generatori di entrate nette, fornire per i primi cinque anni di esercizio, la documentazione utile alla verifica dell'effettivo valore attuale dei proventi netti derivanti dall'investimento;
- o) dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti l'operazione;
- p) Garantire, come da regolamento UE n.1303/2013 artt. 115, 116 e 117 una azione pubblicitaria durante tutte le fasi del progetto: INIZIALE, PROGRAMMAZIONE e FINALE;
- q) Attivare le procedure di individuazione delle professionalità utili e degli affidamenti secondo la normativa statale e comunitaria, atti a garantire i principi di trasparenza, par condicio, economicità, efficacia ed efficienza;
- r) Monitorare lo stato di Avanzamento Economico, Fisico e Procedurale con cadenza bimestrale utilizzando il sistema informativo CARONTE inserendo i dati necessari in tutte le sezioni apposite, aggiornando al contempo i Q.E. che si susseguiranno;
- s) Operare il censimento e la rendicontazione della spesa con l'inserimento dei dati nelle sezioni finanziarie (giustificativi, pagamenti, affidamenti/incarichi a qualunque titolo riconosciuti).

5.2 Controlli

1. La Regione Siciliana si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'operazione. Tali verifiche non solleveranno, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'operazione.
2. La Regione Siciliana rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'operazione. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario.
3. In caso di accertamento, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline UE, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle eventuali somme già erogate.
4. L'operazione ammessa a contribuzione finanziaria è soggetta alle verifiche e agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura della stessa e delle attività/ progetti ivi previste, nei modi e termini di legge.

5.3 Revoca del contributo

1. L’Ufficio Speciale competente (UCO) si riserva di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Beneficiario incorra in un’irregolarità, ai sensi del Reg. (UE) 1303/2013, art. 2, paragrafo 1, punto 36, oppure in violazioni o negligenze di leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, nonché delle norme di buona amministrazione, oppure nel caso di violazione degli obblighi di cui al presente Avviso e/o al Disciplinare di finanziamento.
2. Lo stesso potere di revoca la Regione Siciliana eserciterà ove, per imperizia, o altro comportamento, il Beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell’operazione.
3. Nel caso di revoca, il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione Siciliana le somme da quest’ultima erogate, maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti fruttiferi, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri relativi all’operazione.
4. È facoltà, inoltre, della Regione Siciliana utilizzare il potere di revoca previsto dal presente paragrafo nel caso di gravi ritardi – indipendentemente dalla relativa imputabilità a colpa o, comunque, responsabilità del Beneficiario – nell’utilizzo del contributo finanziario concesso.
5. In caso di revoca parziale del contributo finanziario conseguente alla non ammissibilità di alcune spese richieste a rimborso, queste ultime restano a totale carico del Beneficiario.

5.4 Rinuncia al contributo

1. I Beneficiari possono rinunciare al contributo finanziario concesso inviando una comunicazione via PEC all’Ufficio Speciale.

6 Disposizioni finali

6.1 Informazione e pubblicità e comunicazione dei risultati

1. Per ciascuna operazione che usufruisca del contributo finanziario prevista dal presente Avviso, il Beneficiario è tenuto a informare con apposita cartellonistica in modo chiaro che l’operazione in corso di realizzazione è stata selezionata nell’ambito del PO FESR 2014/2020 e che l’operazione viene realizzata con il concorso di risorse del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), dello Stato italiano e della Regione Siciliana. In particolare, in applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i Beneficiari delle risorse del presente Avviso dovranno obbligatoriamente riportare, su qualsiasi documento e/o sito web (a valenza esterna) riguardante l’operazione finanziata, una indicazione da cui risulti che l’operazione è finanziata nell’ambito del PO FESR 2014/2020 della Regione Siciliana con il concorso di risorse comunitarie del FESR, dello Stato italiano e della Regione Siciliana.
2. In particolare dovrà essere applicato apposito contrassegno ai beni forniti da cui risulti, a operazione completata, in uso e funzionante, che la realizzazione è stata sostenuta con il contributo finanziario del PO FESR 2014/2020 della Regione Siciliana. Il contrassegno dovrà avere le caratteristiche previste delle disposizioni del Capo II del Regolamento Es. (UE) 821/2014 (artt. 3, 4 e 5).
3. Dei risultati delle attività realizzate con il presente Avviso verrà data pubblicità nei modi concordati con la Regione Siciliana, compatibilmente con eventuali vincoli di diritto che possano insorgere in particolare nell’interazione con conoscenze e know-how specifici di enti e imprese terze coinvolte.
4. Ai sensi dell’art 115 del Regolamento (UE) 1303/2013, i soggetti ammessi a contributo finanziario, in caso di accettazione dello stesso, saranno inclusi nell’elenco dei Beneficiari pubblicato a norma di detto Regolamento.

6.2 Trattamento dei dati personali

1. I dati personali forniti dai Beneficiari saranno trattati esclusivamente per le finalità del presente Avviso e per scopi istituzionali, secondo correttezza, nel rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei

dati personali, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

2. Il responsabile del trattamento dei dati per è l'Arch. Michele Lacagnina, Dirigente dell'Ufficio Speciale della Regione Siciliana titolare dell'operazione.

3. Qualora la Regione Siciliana dovesse avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge in materia. Per tali finalità, i dati personali potranno essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità stesse.

6.3 Responsabile del procedimento

1. Il responsabile del procedimento, ai sensi della legge n. 241/90 e della legge regionale n. 5/2011 è l'Arch. Michele Lacagnina, Dirigente dell'Ufficio Speciale della Regione Siciliana titolare dell'operazione.

2. Il diritto di accesso agli atti e documenti del procedimento oggetto del presente Avviso può essere esercitato, mediante richiesta scritta motivata al responsabile del procedimento anche attraverso l'indirizzo ufficiospeciale.chiusuraprofoif@certmail.regione.sicilia.it .

6.4 Forme di tutela giurisdizionale

1. Avverso l'avviso e i provvedimenti attuativi, relativi al procedimento di concessione del contributo finanziario, i soggetti interessati potranno presentare:

a) ricorso amministrativo al TAR Sicilia, entro 60 giorni dalla ricezione della comunicazione di esclusione dal procedimento di selezione o, comunque, dalla conoscenza del provvedimento lesivo inerente la procedura di selezione;

b) in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana, ai sensi dell'art. 23 dello Statuto approvato con Regio Decreto Legislativo del 15 maggio 1946, n. 455, entro 120 giorni dalla ricezione della comunicazione di esclusione dal procedimento di selezione o, comunque, dalla conoscenza del provvedimento lesivo;

c) giudizio dinanzi al Giudice Ordinario competente qualora la contestazione abbia a oggetto provvedimenti destinati a incidere su posizioni giuridiche di diritto soggettivo.

6.5 Informazioni e contatti

1. Per informazioni e chiarimenti sull'Avviso e sulle relative procedure è possibile contattare l'Ufficio speciale per l'edilizia scolastica e universitaria e per stralcio interventi su PROF e OIF dell'Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale della Regione Siciliana ai seguenti recapiti:

Indirizzo email: us.ediscoprofoif@regione.sicilia.it,

Indirizzo PEC: ufficiospeciale.chiusuraprofoif@certmail.regione.sicilia.it

Numeri telefonici:

0917073615 (disponibile dalle ore 11,00 alle ore 13,00)

0917073917 (disponibile dalle ore 11,00 alle ore 13,00)

6.6 Rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme applicabili in materia, nonché le disposizioni impartite dall'UE.

7 ALLEGATI

Allegato 1 - Modello per la domanda di contributo finanziario per OOPP, acquisizione di servizi e acquisizione di forniture

Allegato 2 - Prospetto di autovalutazione

Allegato 3 - Modello di atto di accettazione del finanziamento

Allegato 4 - Modello per la richiesta di anticipazione

Allegato 5 - Modello per la richiesta del saldo

Allegato 6 - Prospetto riepilogativo delle spese sostenute, articolato nelle voci del quadro economico risultante dal Decreto di finanziamento o quantificazione definitiva del finanziamento ai fini dell'erogazione del saldo

L'Assessore

On. Roberto Lagalla